



## QUESITI E RISPOSTE – Fondo di rotazione per l'imprenditorialità – Fesr (Frim Fesr)

### A DOMANDA DI INTERVENTO FINANZIARIO

a 1) Come si presenta domanda di intervento finanziario?

*La domanda dovrà essere presentata esclusivamente attraverso la modalità informatica presente sul sito: <https://gefo.servizirl.it/>*

*Nell'apposita sezione del sito sono disponibili le modalità di accesso previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password). Ogni altra modalità di presentazione renderà irricevibile la domanda presentata.*

a 2) Quali sono le modalità di registrazione sul sistema informatico regionale?

*La registrazione deve essere effettuata inserendo i dati personali del legale rappresentante dell'impresa richiedente. La registrazione è valida per l'accesso a qualsiasi ed ulteriore bando regionale. Questo consentirà all'impresa di poter accedere alla sezione dedicata al Bando scelto e di compilare i relativi campi richiesti.*

a 3) Quali documenti occorre allegare alla domanda di intervento finanziario?

*La domanda per l'accesso alle agevolazioni, che sarà generata dal Sistema Informativo al termine del caricamento dei dati richiesti, dovrà essere obbligatoriamente corredata da:*

- *dichiarazione relativa alle dimensioni dell'impresa richiedente (tramite compilazione di specifico allegato pubblicato on line sul sito internet <https://gefo.servizirl.it/> nella sezione riservata alla presentazione delle domande);*
- *descrizione del progetto ( da cui si possano desumere obiettivi del progetto, problematica affrontata, obiettivi tecnologici del progetto, piano di lavoro, descrizione dettagliata del piano operativo del progetto, team coinvolto, ecc.); il template in formato Word di tale documento dovrà essere scaricato per essere completato nei campi richiesti e successivamente ricaricato a sistema;*
- *ultimi due bilanci approvati (o in mancanza budget economico patrimoniale triennale) e situazione patrimoniale e del conto economico dell'esercizio in corso*

*Detti documenti dovranno essere scansionati ed i relativi files in .pdf caricati nell'apposita sezione del sito internet <https://gefo.servizirl.it/>.*

*È possibile caricare, con la medesima metodologia, qualsiasi documento venga ritenuto necessario o semplicemente opportuno per la miglior rappresentazione del progetto presentato.*

a 4) Per agevolare la compilazione delle domande è disponibile un fac-simile in formato word della stessa?

*No. Il fac-simile della domanda di agevolazione non è disponibile. Prima dell'invio elettronico della domanda di adesione allo strumento agevolativo è possibile però stampare la stessa in formato fac simile.*

a5) E' possibile seguire l'andamento dell'iter istruttorio della domanda presentata?

*Si. La società potrà vedere sul sito, <https://gefo.servizirl.it/>, lo stato di avanzamento della domanda che sarà aggiornato in funzione dei vari passaggi di status (quali, a titolo di esempio: ammissione ad istruttoria formale- tecnica ed economico-finanziaria, delibera regionale, rendicontazione di spesa, ecc) previsti.*

a 6) Ci sono particolari attenzioni da osservare da parte dell'impresa richiedente per agevolare l'iter istruttorio?

*Oltre a rispondere in modo esaustivo nelle sezioni riferite alla descrizione dell'impresa e del progetto, sarebbe opportuno allegare brochure aziendali, curriculum dei tecnici impegnati nel progetto, un organigramma*

aziendale, specificare la rete commerciale, la tipologia di tasso scelta (fisso o variabile), il portafoglio ordini acquisiti e gli obiettivi di budget.

a 7) Il pagamento del bollo può essere effettuato con la carta di credito di soggetto diverso dall'impresa richiedente?

*Si, il pagamento del bollo può essere assolto anche da un soggetto diverso dall'impresa richiedente*

a 8) Cosa succede se dopo l'invio telematico della domanda non viene pagato il bollo?

*Il pagamento del bollo è un requisito essenziale ai fini del perfezionamento della domanda; per cui, in assenza dello stesso, non può essere dato avvio all'iter istruttorio.*

## **B REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**

b1) Quali tipi di impresa possono accedere all'intervento finanziario?

*Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal FRIM FESR le micro, piccole e medie imprese, comprese le imprese artigiane e del sistema della cooperazione, aventi sede operativa in Lombardia ed operanti nel settore manifatturiero e delle costruzioni di cui alle classificazioni ISTAT ATECO 2007 lettere C e F nonché, per la sola Sottomisura 1. "Innovazione di processo e di prodotto", le MPMI operanti nel settore dei servizi alle imprese di cui alle classificazioni ISTAT ATECO 2007 codici 62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; 63 - Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici; 72 - Ricerca scientifica e sviluppo.*

b2) Esistono altri settori o condizioni particolari per le quali non risulta possibile effettuare domanda?

*Sì. Sono escluse dalle agevolazioni previste dal Bando le imprese le cui attività rientrano nella sezione A e nella sezione H, divisioni 49, 50, 51 e 53, della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007 o sono relative alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato UE., nonché le imprese in difficoltà così come definite all'articolo 1, comma 7, del medesimo Reg. (CE) 800/2008 e/o che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o depositano in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea", ai sensi del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (c.d. "Impegno Deggendorf"). Per maggior dettaglio occorre fare riferimento all'allegato A del Bando.*

b3) Quali sono i parametri delle MPMI?

*Ai fini dell'individuazione della dimensione di impresa vengono applicati i parametri previsti dall'Allegato I del Regolamento CE 800/2008. Di seguito si fornisce una sintesi delle principali soglie dimensionali e finanziarie previste dal predetto regolamento con riferimento ad imprese autonome che non abbiano rapporti di associazione o di collegamento con altre imprese, secondo quanto previsto dall'art.3 del predetto Allegato I.*

*Si considerano:*

- *Micro impresa , le imprese con*

- *meno di 10 dipendenti;*
- *un fatturato annuo o, in alternativa, un totale attivo dello stato patrimoniale non superiore a 2 milioni di euro.*

- *Piccola impresa, le imprese con*

- *meno di 50 dipendenti;*
- *un fatturato annuo o, in alternativa, un totale attivo dello stato patrimoniale non superiore a 10 milioni di euro.*

- *Media impresa, le imprese con*

- *meno di 250 dipendenti;*
- *un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o, in alternativa, un totale attivo dello stato patrimoniale non superiore a 43 milioni di euro;*

*N.B.: I due requisiti (per tutte e tre le tipologie di impresa) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere nel medesimo momento.*

b4) Può presentare domanda un'impresa con codice secondario ATECO 2007 rientrante fra quelle ammissibili?

*Si, ma solo nel caso in cui il Programma d'investimento sia relativo al codice di attività eleggibile.*

b5) Può presentare domanda un'impresa neo costituita che non dispone e non può allegare i bilanci approvati riferiti all'ultimo biennio? E se è in possesso di un solo bilancio cosa succede?

*Purché l'impresa sia iscritta al registro imprese alla data di presentazione della domanda ed abbia un codice attività Ateco 2007 rientrante tra quelli ammissibili, l'impresa neo costituita può presentare domanda allegando alla domanda un budget economico patrimoniale triennale in sostituzione degli ultimi due bilanci di esercizio approvati. Qualora l'impresa sia in possesso di un solo bilancio, la stessa dovrà allegare anche un budget economico patrimoniale triennale unitamente alla situazione economico patrimoniale aggiornata dell'impresa relativa all'esercizio in corso (possibilmente riferita al trimestre precedente la data della domanda).*

b6) Cosa si intende per settore manifatturiero e settore costruzioni?

*Per settore manifatturiero si intendono tutte le attività indicate nelle tabelle Ateco 2007 al punto "C- Attività Manifatturiere" (ad esempio: industrie alimentari, industrie tessili, industrie del legno, fabbricazione di prodotti chimici, metallurgia ecc).*

*Per settore costruzioni si intendono tutte le attività indicate nelle tabelle Ateco 2007 al punto "F- Costruzioni"(ad esempio: costruzione edifici, ingegneria civile ecc).*

*Per una facile consultazione dei predetti codici di attività è possibile collegarsi al link <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/>*

## **C INTERVENTO FINANZIARIO**

c1) Quali sono le forme tecniche dell'intervento finanziario ?

*Il Bando prevede la forma tecnica del finanziamento a medio termine per domande a valere sulla sottomisura 1 "Innovazione di prodotto e di processo" e la forma del co-finanziamento a medio termine in caso di progetti a valere sulla sottomisura 2 "Applicazione industriale dei risultati della ricerca". La sostanziale differenza sta nel fatto che per la Sottomisura 1 l'intervento finanziario viene erogato esclusivamente da Finlombarda con risorse a totale carico del Fondo regionale, mentre per la Sottomisura 2 l'intervento finanziario viene erogato dall'Istituto di credito convenzionato con un mix di risorse proprie e del Fondo regionale.*

c2) Quale è la quota di intervento finanziario a carico del fondo?

*La quota di intervento del fondo regionale varia in funzione della sottomisura scelta. Nel caso di domanda a valere sulla sottomisura 1 "Innovazione di prodotto e di processo" l'intervento finanziario sarà erogato a valere sul fondo regionale nella misura del 100% del programma di spesa qualora invece il progetto sia a valere sulla sottomisura 2 "Applicazione industriale dei risultati della ricerca" il fondo regionale interverrà nella misura del 60% dell'intervento finanziario concesso. Il restante 40% sarà a carico dell' istituto di credito convenzionato prescelto dall'impresa. Per quest'ultimo caso si segnala che l'elenco aggiornato degli intermediari finanziari è pubblicato sul sito internet di Finlombarda Spa ([www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it)).*

c3) Quale è l'importo minimo e massimo degli investimenti agevolabili?

*Il programma di investimento minimo agevolabile è pari ad €. 100.000 e può raggiungere un massimo di €. 2.000.000. In presenza di programmi di investimento superiori, l'importo dell'investimento agevolabile sarà ricondotto a €. 2.000.000-. Si evidenzia che i controlli effettuati dal sistema informatico di presentazione delle domande non consentiranno l'inoltro di domande in presenza di programmi di investimento inferiori a € 100.000.*

c4) Quale è l'importo massimo dell'intervento finanziario agevolativo?

*Considerato che l'intervento finanziario copre fino al 100% del programma di investimento ammissibile, l'importo massimo concedibile coincide con l'importo massimo del programma di investimento ammissibile e pertanto sarà massimo di € 2.000.000. Considerato inoltre che l'intervento finanziario agevolativo può*

*“concorrere sino al 100% della spesa ammissibile” e che l’investimento complessivo aziendale possa superare i € 2.000.000 , potrebbero verificarsi casi dove tale copertura finanziaria possa risultare inferiore al 100%.*

c5) Quali sono i tassi applicati all’intervento finanziario?

*Il tasso di interesse applicato alle risorse regionali è fisso ed è pari allo 0,5% nominale annuo mentre quello a valere sulle risorse finanziarie messe a disposizione dagli Istituti di credito è pari all’Euribor 6 mesi o all’IRS (in funzione della tipologia di tasso scelta: variabile o fisso) maggiorato di uno spread massimo del 3,75 % annuo per il settore manifatturiero e del 4,0 % annuo per il settore costruzioni.*

c6) Quale durata ha l’intervento finanziario?

*L’intervento finanziario ha una durata compresa tra i 3 ed i 7 anni, di cui massimo 2 anni di preammortamento. Nel periodo di ammortamento è compresa la frazione di semestre necessaria per raggiungere la prima scadenza tecnica del 30/6 o del 31/12.*

c7) Come avviene il rimborso dell’intervento finanziario?

*Il rimborso degli interventi finanziari avviene semestralmente a scadenze fisse, il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno.*

c8) Il finanziamento è cumulabile con altri interventi finanziari concessi, sotto qualsiasi forma, a valere su fondi pubblici?

*Le agevolazioni previste dal presente bando non sono di norma cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, concesse per le medesime spese ivi incluse quelle concesse a titolo “de minimis”, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 28.12.2006 L379. Il cumulo è inoltre vietato anche in presenza di agevolazioni di natura fiscale qualora le medesime siano configurabili come aiuto di stato. Sono invece cumulabili misure fiscali di carattere generale che non si configurano come aiuti di Stato (ad es. Tremonti-ter).*

c9) Quale importo dell’intervento finanziario sarà considerato “aiuto” in termini di intensità dell’agevolazione ?

*Gli interventi finanziari saranno concessi nei limiti del Regolamento comunitario n. 800/2008 della Commissione Europea del 6/8/2008.*

- Per la sottomisura 1

*L’aiuto è rappresentato dal risparmio in termini di interessi che l’operazione da luogo per effetto dell’applicazione di un tasso agevolato sull’importo a carico del fondo regionale. In particolare è considerato aiuto l’importo dato dalla differenza tra gli interessi della rata di finanziamento a tasso agevolato e quella derivante dall’applicazione sul medesimo importo di un tasso dato dalla media dei tassi Euribor a 12 mesi rilevati nel corso dei mesi di settembre, ottobre e novembre dell’anno precedente aumentato di uno spread di 2,20% per imprese in essere da più di 1 anno e del 4% per neo imprese.*

- Per la sottomisura 2

*L’aiuto è rappresentato dal risparmio in termini di interessi che l’operazione finanziaria da luogo per l’effetto dell’applicazione di un tasso agevolato in luogo di un tasso a condizioni di mercato. In particolare l’importo considerato “aiuto” è dato dalla differenza tra la quota interessi della rata di finanziamento a tasso agevolato (dato dalla media ponderata tra tasso regionale e tasso dell’intermediario finanziario o, nel caso della sottomisura 1 del tasso applicato al Fondo regionale ) e quella derivante dall’applicazione sul finanziamento di un tasso di mercato (identificato con il tasso praticato dall’istituto finanziario convenzionato scelto). La somma di tali differenze attualizzata al momento della concessione, applicando il tasso di riferimento vigente alla stessa data fissato dalla Commissione europea, rappresenterà l’intensità dell’agevolazione che sarà comunicata in Equivalente Sovvenzione Lordo ai sensi del Reg. (CE) 800/2008.*

*L’intensità per la sottomisura 1 “Innovazione di prodotto e di processo”, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non potrà superare:*

- Costi ammissibili per la ricerca industriale: il 70 % per le piccole imprese e il 60% per le medie imprese;
- Costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale: il 45 % per le piccole imprese e il 35% per le medie imprese.

L'intensità per la sottomisura 2 "Applicazione industriale di risultati della ricerca", calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non potrà superare:

- per le piccole imprese il 20% dei costi ammissibili;
- per le medie imprese il 10% dei costi ammissibili.

Per le spese di consulenza tecnica di cui all'art.6, comma 2, lett. c) del Bando, l'intensità d'aiuto, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare il 50% in ogni caso.

c10) E' possibile avere chiarimenti sul regime ESL ?

L'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) è il valore dell'agevolazione concessa a un'impresa, al lordo delle tasse, rapportato all'intero ammontare dell'investimento, dove, per rendere omogenei e confrontabili i valori, tutti i flussi sono attualizzati a una medesima data.

L'Equivalente Sovvenzione, è la metodologia utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato al fine di valutare la sussistenza di eventuali violazioni alle normative in tema di concorrenza. Si tratta di un metodo univoco che permette di confrontare il valore economico degli aiuti concessi.

c 11) Quali sono i principali criteri di valutazione economico finanziaria adottati in sede di istruttoria?

La valutazione economico finanziaria dell'impresa richiedente avviene sulla base dell'analisi di una serie di elementi tra i quali il livello di capitalizzazione aziendale, l'incidenza degli oneri finanziari, la capacità aziendale di generare cash flow a sostegno degli impegni assunti ed assumendi, il ritorno economico della struttura produttiva aziendale, l'equilibrio finanziario tra fonti ed impieghi, le capacità di crescita prospettica legate agli investimenti programmati, oltre ad altri elementi di carattere organizzativo, qualitativo ed andamentale.

c 12) E' possibile cambiare l'istituto di credito dopo la presentazione on line della domanda?

Il cambio dell'Intermediario Finanziario è possibile esclusivamente nel caso in cui la domanda sia ancora nello status di "Presentato", ovvero in fase di verifica di sussistenza dei requisiti di cui agli artt.3, 4, 5, 6, 10 e 11 del Bando (Istruttoria Formale). A seguito della conclusione dell'Istruttoria Formale, la pratica viene passata allo status di "In Istruttoria", status in cui non è più possibile modificare l'intermediario Finanziario originariamente prescelto.

Il nuovo Intermediario Finanziario deve in ogni caso essere tra quelli aderenti al regolamento operativo e presenti nell'elenco disponibile sul sito .

c13) A garanzia degli interventi finanziari, previsti dalle sottomisure 1 e 2, necessita prestare una garanzia ?

Per l'intervento finanziario regionale (sottomisure 1 e 2), il quadro cauzionale a supporto della richiesta aziendale di intervento finanziario, conformemente a quanto previsto dalla DGR n. IX/4203 del 25 ottobre 2012, è determinato dalla classe di rischio attribuita all'impresa. L'attribuzione della classe di rischio avviene sulla base dell'analisi dei dati relativi agli ultimi due bilanci approvati, valutati secondo la Metodologia di Credit Scoring. Per imprese con classe di rischio/punteggio da 8 a 9,99 viene richiesta, per la quota a carico del Fondo Regionale, una fideiussione bancaria o in alternativa una fideiussione di eventuali soggetti convenzionati con Regione Lombardia per un importo pari al 100% del valore del finanziamento deliberato e concesso. Per imprese con classe di rischio/punteggio da 10 a 19 non viene richiesta alcuna garanzia.

Per la quota di intervento finanziario a carico degli istituti bancari (sottomisura 2) che aderiscono al Regolamento Frim Fesr – Sportello 2011, potrà essere richiesto, ad insindacabile giudizio degli stessi, una garanzia a sostegno della propria quota di intervento.

Per imprese con classe di rischio/punteggio inferiore ad 8, la domanda non risulterà ammissibile .

c14) Che cos'è il Credit scoring?

La metodologia di credit scoring è uno degli elementi che viene assunto a riferimento per la valutazione economico-finanziaria dell'impresa richiedente l'intervento finanziario e si basa sull'analisi dei dati di bilancio relativi agli ultimi due esercizi approvati oppure, per imprese che non hanno obblighi di bilancio, sull'analisi dei dati evincibili dalla situazione economico-patrimoniale relativa agli ultimi due esercizi. Laddove l'impresa richiedente non disponga della citata documentazione, in quanto impresa di recente costituzione, la valutazione sarà comunque svolta sulla base dei budget economico-patrimoniali previsionali prodotti dall'impresa secondo modalità definite da ciascun provvedimento attuativo.

c15) Se l'impresa richiedente è tenuta a redigere un bilancio consolidato, il punteggio di Credit Scoring utilizzato per la valutazione aziendale è quello ottenuto attraverso l'analisi dei dati di bilancio consolidato o dei dati di bilancio dell'impresa richiedente?

*In tal caso, l'analisi dei dati di bilancio è riferita esclusivamente al bilancio ordinario redatto dall'impresa richiedente.*

## **D PROGRAMMA DI INVESTIMENTO E SPESE AMMISSIBILI**

d1) Quali sono le spese ammissibili?

*Per la sottomisura 1 "Innovazione di prodotto e di processo" sono ammissibili al netto di IVA le spese di seguito elencate:*

- *le spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del progetto, fino ad un massimo del 50% del costo ammissibile dell'intero progetto;*
- *consulenze tecniche e servizi esterni finalizzati all'attività di sviluppo, prototipazione, sperimentazione e collaudo del prodotto/servizio (sono ammissibili anche le spese riferite all'attività svolta dal singolo socio purché la propria prestazione non sia riconducibile all'attività svolta ordinariamente in azienda e vi sia un apposito conferimento di incarico retribuito da parte del CdA);*
- *i costi di ammortamento relativi ad impianti, macchinari e attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto (sono imputabili anche i canoni di attrezzature utilizzate nel progetto e per le quali la società è ricorsa al leasing come forma di copertura finanziaria oppure beni usati e non ancora completamente ammortizzati);*
- *materie prime da impiegare nella fase di prototipazione, sperimentazione e collaudo del prodotto/servizio (fino ad un massimo del 10% del costo ammissibile dell'intero progetto);*
- *i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;*
- *oneri di commissione per garanzia prestata da banche, da società di assicurazione, intermediari finanziari e Confidi nel limite del 3% del programma di investimento ammissibile*

*Per la sottomisura 2 "Applicazione industriale di risultati della ricerca" sono ammissibili al netto di IVA le spese di seguito elencate:*

- *opere murarie, impiantistica generale e costi assimilati, destinati alla realizzazione del nuovo processo produttivo (fino al 30% del costo ammissibile dell'intero progetto);*
- *acquisto di macchinari, impianti specifici ed attrezzature – nuovi di fabbrica – destinati alla nuova linea produttiva; modificazione di macchinari e impianti specifici ed attrezzature, nuovi o esistenti, destinati alla nuova linea produttiva;*
- *acquisizione di consulenze tecniche esterne utilizzate nelle fasi di industrializzazione del prototipo/processo, sperimentazione e collaudi (sono ammissibili anche le spese riferite all'attività svolta dal singolo socio purché la propria prestazione non sia riconducibile all'attività svolta ordinariamente in azienda e vi sia un apposito conferimento di incarico retribuito da parte del CdA);*
- *Acquisizione di marchi, di brevetti, di licenze di produzione, di know how o di conoscenze tecniche non brevettate. Tali spese sono ammissibili solo se relative a beni immateriali ammortizzabili secondo le norme contabili, civilistiche e fiscali, acquisiti all'esterno a condizioni di mercato e dovranno figurare nell'attivo dell'impresa per almeno tre anni ( non sono ammissibili le spese di registrazione marchi/deposito brevetti);*
- *oneri di commissione per garanzia prestata da banche, da società di assicurazione, intermediari finanziari e Confidi nel limite del 3% del programma di investimento ammissibile.*

d2) Quali sono i costi sostenuti per le garanzie ?

*I costi sostenuti per le garanzie sono rappresentati dalle commissioni annue e loro frazioni corrisposte dall'impresa ad istituti di credito o Compagnie di Assicurazione per il rilascio della fidejussione entro il limite massimo del 3% del programma d'investimento. Sono escluse le spese di istruttoria e qualsiasi altra spesa accessoria pur connessa al rilascio della garanzia (vedi Linee Guida di Rendicontazione).*

d3) E' possibile richiedere l'intervento finanziario per un programma già avviato o completato?



*No, sono ammissibili esclusivamente programmi di investimento avviati in data successiva alla presentazione on-line della domanda. Quale data di avvio farà testo la data del primo titolo di spesa ammissibile (es. fattura, contratto etc.).*

d4) Entro quanto deve essere completato il programma di investimento?

*I progetti ammessi all'agevolazione devono essere realizzati nel termine massimo di 18 mesi dalla data del decreto di concessione. La società, per comprovati motivi che saranno valutati singolarmente, potrà richiedere una proroga ai tempi di conclusione del progetto che non potrà essere superiore ai 6 mesi eccedenti i 18 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione. Tale proroga dovrà essere concessa con provvedimento del responsabile del procedimento. Per data di avvio e di ultimazione del progetto si intendono le date del primo e dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.*

d5) Entro quanto deve essere avviato il programma di investimento?

*Il programma d'investimento deve essere avviato dopo la presentazione della domanda. Non sono stati fissati tempi minimi per l'avvio degli investimenti.*

d6) Cosa si intende per progetto d'investimento ?

*Per progetto di investimento si intende un insieme di spese e costi ammissibili correlati da una stessa finalità che si sviluppano in un arco temporale definito.*

d7) E' previsto un termine massimo entro il quale presentare la domanda di intervento finanziario?

*No, la modalità a "Sportello" consente la presentazione delle domande in qualunque periodo dell'anno. La domanda può quindi essere presentata in qualsiasi momento sino ad esaurimento risorse. La Valutazione dell'Ente Gestore verrà effettuata in base all'ordine cronologico di invio elettronico delle domande.*

d8) E' possibile presentare contemporaneamente più di una domanda di intervento finanziario per differenti programmi di investimento?

*No, è possibile presentare un'unica domanda di intervento finanziario.*

d9) Quando è possibile presentare una successiva domanda?

*La presentazione di una nuova domanda a valere sul FRIM FESR è subordinata all'avvenuta conclusione e rendicontazione del programma di investimento precedentemente agevolato ed all'entrata in ammortamento dell'intervento finanziario già concesso.*

d10) E' possibile presentare domanda per più unità locali?

*Per progetti di investimento che riguardano più unità locali, si deve presentare un'unica domanda di agevolazione, è necessario però che tutte le unità locali interessate dal programma di investimento presentato siano allocate sul territorio della Regione Lombardia. Non è quindi possibile presentare singole domande relativamente a singole unità locali se non nel rispetto temporale sopra definito.*

d11) Qualora l'impresa abbia rinunciato all'intervento agevolativo già deliberato ma non erogato, può ripresentare subito una nuova domanda?

*L'impresa può ripresentare domanda solo qualora la rinuncia sia stata inoltrata prima del decreto di concessione regionale. In caso contrario, l'impresa non può ripresentare domanda.*

d12) Può presentare domanda un'impresa con sede legale al di fuori dei confini della Regione Lombardia?

*Sì, purché la sede dell'investimento oggetto della richiesta di agevolazione sia in Lombardia.*

d13) Le spese di noleggio, sostenute dall'impresa per lo sviluppo di progetti di Innovazione di prodotto e di processo, di cui alla Sottomisura 1 sono ammissibili?

*No, i costi di noleggio di macchinari e/o attrezzature non sono ammissibili.*

d14) Tra le spese ammissibili previste dalla sottomisura 2 "Applicazione industriale dei risultati della ricerca" possono rientrare quelle relative alla costruzione di un nuovo fabbricato industriale utilizzato per finalità produttive?

*No, il mero acquisto di un immobile ancorché destinato alla produzione non è ammissibile. Sono ammissibili, al contrario, le spese per opere murarie, impiantistica generale e costi assimilati, destinati alla realizzazione*

del nuovo processo produttivo fermo restando che devono rappresentare non più del 30% del valore dell'investimento complessivo ammissibile.

d15) Nell'ambito delle spese ammissibili previste dalla sottomisura 2 "Applicazione industriale dei risultati della ricerca", l'impresa richiedente può acquisire un macchinario/impianto da una società controllata/collegata/controllante?

*L'acquisto di beni strumentali ed in genere le spese fatturate da società controllata/collegata/controllante così come definite dall'art. 2359 del codice civile e dall'Allegato 1 al Regolamento (CE) n.800/2008, non è ammissibile.*

d16) La data di avvio dell'investimento a cui fare riferimento per il sostenimento della spesa è quella della fattura o si considera anche la data di emissione dell'ordine? Nel caso in cui l'ordine sia stato emesso prima della domanda ma l'investimento sia fatturato dopo la presentazione della stessa, la spesa è ammissibile?

*Per data di avvio dell'investimento si intende la data della prima fattura o titolo di spesa equivalente emesso dal fornitore, anche relativamente ad acconti versati, perciò non si tiene conto della data di emissione dell'ordine. Ai fini dell'ammissibilità, il titolo di spesa deve essere comunque successivo alla data di invio elettronico della domanda.*

d17) Nell'ambito delle consulenze tecniche esterne è possibile considerare ammissibili e quindi rendicontare, l'attività svolta dai soci per lo sviluppo del progetto?

*Il compenso riconosciuto ai soci per le attività svolte sul progetto oggetto di richiesta di agevolazione potrà essere considerato ammissibile, qualora sussistano i seguenti elementi:*

- *l'attività oggetto dell'incarico risulti svolta sulla base di specifico incarico attribuito dagli Organi amministrativi (es. CdA) come risultante da verbale dell'organo amministrativo e da successivo contratto;*
- *l'attività svolta dai soci non rientri nell'ambito delle mansioni sociali ordinariamente svolte dagli stessi;*
- *l'oggetto dell'incarico sia rappresentato dallo sviluppo del progetto oggetto di richiesta agevolativa;*
- *dal verbale dell'organo amministrativo risulti il compenso previsto per l'incarico.*

*Tale ipotesi non è applicabile nel caso delle società di persone.*

d18) Tra le spese di personale impegnato nella realizzazione del progetto si possono inserire quelle riferite a personale interno assunto con contratti a progetto? E le spese riferite ad interinali sono ammissibili?

*Sono ammissibili le sole spese di personale a progetto.*

*Con riferimento alle spese sostenute per personale interinale, le stesse sono ammissibili purché pertinenti al progetto proposto e strettamente connesse alla sua realizzazione, tali caratteristiche delle spese devono risultare in maniera chiara e precisa dal contratto di fornitura di lavoro sottoscritto con l'impresa fornitrice di lavoro temporaneo, diversamente tali spese non potranno essere riconosciute. Si segnala che, ai fini della rendicontazione del progetto, tali tipologie di spese dovranno essere allocate quali spese per consulenze tecniche e/o servizi, in funzione dell'effettiva natura dell'attività prestata.*

d19) Sono ammissibili i costi progettuali fatturati alla società beneficiaria da altra società partecipata?

*I costi fatturati da società controllata/collegata/controllante, così come definite dall'art. 2359 del codice civile e dall'Allegato 1 al Regolamento (CE) n.800/2008, non sono ammissibili.*

## **E EROGAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO**

e1) Quali sono le modalità di erogazione?

*L'agevolazione verrà erogata in funzione dello stato di avanzamento del progetto e potrà aver luogo in massimo tre tranche:*

- *la prima, di importo pari al 30% dell'intervento finanziario, sulla base della produzione di una rendicontazione delle spese ammissibili sostenute pari ad almeno il 30% dell'investimento ammesso (tale tranche potrà essere richiesta, entro 60gg dalla data di comunicazione della concessione, anche a titolo di anticipazione previa acquisizione di garanzia bancaria o polizza assicurativa);*
- *la seconda, di importo pari al 40% dell'intervento finanziario, sulla base della produzione di una rendicontazione delle spese ammissibili sostenute non inferiori al 70% dell'investimento ammesso;*



- il saldo sarà erogato a conclusione del progetto sulla base della produzione della rendicontazione della totalità delle spese ammissibili.

*Ai fini della rendicontazione, le spese si intendono sostenute se le fatture sono debitamente quietanzate.*

e2) È prevista la rendicontazione delle spese?

*Ai fini dell'erogazione per poter beneficiare dell'intervento agevolativo deliberato, la società dovrà rendicontare le spese (ovvero le fatture o titoli di spesa debitamente quietanzati) su apposita modulistica messa a disposizione sul sito <https://gefo.servizirl.it/>, secondo le modalità ivi riportate. A tale riguardo sono pubblicate sul sito regionale e di Finlombarda, le Linee Guida di Rendicontazione ed a cui occorre fare riferimento.*

e3) E' prevista, in sede di rendicontazione, la possibilità di uno scostamento delle singole spese preventivate in domanda?

*Le singole tipologie di spesa facenti parte del programma di investimento ammesso potranno essere oggetto, in sede di rendicontazione, di uno scostamento massimo del +/-20%, nel rispetto comunque dell'eventuale incidenza massima prevista per ogni singola tipologia di spesa.*

*Qualora lo scostamento dovesse risultare superiore al 20%, la spesa ammessa sarà ricondotta nei termini massimi previsti.*

e4) La garanzia richiesta in caso di erogazione della prima tranche in anticipazione finanziaria è la medesima garanzia prevista dal decreto di concessione dell'intervento finanziario?

*No. Se viene richiesta l'erogazione della prima tranche in modalità di anticipazione finanziaria, per l'erogazione della quale è richiesta esclusivamente una garanzia fideiussoria emessa da una Banca o da una Compagnia di assicurazione, la garanzia rilasciata per pari importo a sostegno di detta prima tranche cessa il suo effetto contestualmente all'erogazione delle tranches successive su stato avanzamento per quali sarà raccolta la garanzia oggetto del decreto di concessione.*

*Per l'erogazione della prima tranche in anticipazione finanziaria non è quindi richiesta la presentazione di rendicontazione di spesa ma solo della documentazione necessaria alla stipula del contratto di intervento finanziario (vedi Linee Guida di Rendicontazione).*

e5) L'importo agevolativo deliberato può essere rideterminato durante la realizzazione del progetto?

*In presenza di modifiche nella realizzazione del programma di investimento, l'organo regionale deliberante, una volta verificato il rispetto dei principi di equivalenza, di congruità delle spese e degli obiettivi di progetto, potrà accogliere le modifiche intervenute e rideliberare per un importo minore.*

e6) In presenza di modifiche nella compagine societaria beneficiaria dell'intervento agevolativo, lo stesso potrà essere confermato?

*Qualora intervengano modifiche nell'assetto societario dell'impresa beneficiaria dell'intervento, la stessa, così come previsto dall'art.14 del Bando, dovrà dare tempestiva comunicazione alla Regione Lombardia che si riserverà di valutare lo specifico caso in funzione della sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando.*

e7) L'agevolazione concessa può essere revocata o rideterminata?

*Con decreto dirigenziale, l'agevolazione viene revocata totalmente:*

- in caso di rinuncia da parte del beneficiario;
- qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti nel presente atto e previsti in sede di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ed alle dichiarazioni rese;
- qualora i beni oggetto dell'intervento siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento.
- qualora il progetto non sia stato realizzato per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso all'intervento finanziario ;
- nel caso si verificano le circostanze di cui all'art. 15, lett. b) ed il beneficiario non provveda a comunicarlo alla Regione.

*Nel caso in cui in sede di rendicontazione finale delle spese il progetto, non venga raggiunto l'intero ammontare di spese ammesso in sede di concessione, sempre nel rispetto del limite minimo del 70% (limite*

che determina la revoca dell'intervento finanziario), l'erogazione del saldo sarà proporzionalmente rideterminata in diminuzione.

e8) Quali sono le conseguenze della revoca o della rinuncia all'intervento finanziario?

*Nel caso di revoca di un'agevolazione già liquidata – salvo casi di forza maggiore adeguatamente documentati e valutati dalla Regione – il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali secondo le modalità previste nello specifico provvedimento regionale di restituzione.*

e9) Quali sono gli obblighi del beneficiario dell'agevolazione ?

*Soggetti beneficiari sono obbligati a:*

- *assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;*
- *segnalare tempestivamente al Gestore, pena la decadenza dall'agevolazione, eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda ;*
- *confermare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo decreto di concessione;*
- *assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nelle domande di ammissione all'agevolazione, sempre che non siano stati preventivamente segnalati alla Regione e da essa autorizzati;*
- *comunicare eventuali successive modifiche apportate al progetto sia per quanto concerne il contenuto, sia per quanto concerne le spese specificate nella domanda di agevolazione;*
- *conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;*
- *fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Regione;*
- *comunicare periodicamente le informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del programma di investimento conclusi, con le modalità definite dalla Regione;*
- *impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni, anche di natura fiscale, ottenute per le medesime spese;*
- *a non alienare o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento ;*
- *mantenere attiva la sede operativa dell'impresa sul territorio lombardo per una durata non inferiore a quella prevista per l'intervento finanziario nel rispetto del Regolamento CE 1083/2006;*
- *collaborare ed accettare i controlli che la Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto.*

e 10) In caso di revoca dell'intervento finanziario, così come previsto dal Bando, è prevista una penale ? Se sì, si applica solo sulla quota a valere sul Fondo regionale?

*In caso di revoca il soggetto beneficiario, salvo casi adeguatamente documentati e valutati dalla RL, dovrà restituire l'importo indebitamente percepito a valere sulla quota regionale e dell'Istituto di credito incrementato di un interesse pari al T.U. BCE aumentato di 5 punti percentuali.*

e 11) In caso di revoca di intervento finanziario a valere sulla Sottomisura 2 "Applicazione industriale dei risultati della ricerca", la stessa è da intendersi sulla sola quota regionale o anche sulla quota dell'intermediario finanziario cofinanziatore?

*Nell'ipotesi di revoca, lo stesso è riferito all'intervento finanziario nel suo complesso.*